

RELIGIONE CATTOLICA

La **Scuola dell'Infanzia** è il luogo in cui il bambino impara a vivere in comunità, qui, egli incontra altri bambini, sperimenta molteplici opportunità che gli offre il vivere con gli altri. È un'esperienza che diventa ricca e coinvolgente perché non si limita alla condivisione di spazi e di materiali comuni, ma la presenza di altri bambini e adulti diversi da quelli frequentati in famiglia, li influenza in modo determinante nella loro quotidianità. In un contesto di spazi, di attrezzature, di persone, di attività il bambino scopre l'altro, in modo continuo, favorendo così la costruzione di sé e della propria identità personale. La scuola deve essere luogo di accoglienza e di confronto ognuno, nelle loro differenze culturali etniche e religiose; luogo, dove tutti, sono accolti nella loro specificità che arricchisce la convivenza tra coetanei.

In questo contesto si inserisce a pieno titolo, l'**insegnamento della Religione Cattolica**, disciplinato dal Documento d'Intesa fra il ministero dell'Istruzione e la Conferenza episcopale italiana (art. 6 del 5 aprile 2017), che diventa una preziosa opportunità culturale ed educativa, per aiutare i bambini a dare risposte alle proprie domande e inquietudini, rispondendo ai bisogni primari di ognuno: amore, fiducia e sicurezza, offrendo i fondamenti per una concezione spirituale e serena del mondo e della vita, e per scoprire le radici della propria storia e identità.

L'ora di Religione Cattolica è un'ora curriculare, una materia scolastica vera e propria, fa parte quindi dell'orario scolastico a tutti gli effetti. (legge 25-3-1985, n. 121 – Accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11-2-1929. Art. 9 Comma 2: “La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado”).

Le attività in ordine alla Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa, e promuovendo la riflessione sul proprio bagaglio di esperienze.

L'IRC mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'IRC contribuisce, in continuità con le altre proposte educative della scuola e in sintonia con la famiglia, alla crescita individuale e personale di ognuno e in particolare allo sviluppo della dimensione religiosa della personalità dei bambini che la frequentano.

Il progetto pluriennale e le Unità di lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (4 settembre 2012).

Durante i primi mesi dell'anno, tutte le attività avranno come finalità prioritaria l'**accoglienza** del bambino con tutto il suo vissuto per permettergli di inserirsi in modo sereno nel gruppo classe, poi l'accoglienza sarà comunque criterio metodologico che sottende ogni attività, favorendo nel bambino:

- * la percezione del valore della sua persona in quanto accolta, desiderata, riconosciuta
- * la costruzione della sua identità personale unica e originale
- * il riconoscimento e la valorizzazione della diversità, per l'arricchimento interpersonale
- * la scoperta dell'altro per comprendere e instaurare rapporti relazionali significativi
- * l'identificazione dei compagni per intuire e favorire il valore dell'amicizia

Per i bambini di tre anni questo periodo potrà durare più tempo e richiedere molto impegno da parte dei bambini stessi, delle famiglie e degli insegnanti.

Sarà sottesa a tutti gli argomenti l'**educazione interculturale**, per scoprire come, al di là degli aspetti fisici, ambientali, culturali, sociali e religiosi, l'umanità sia accomunata dagli stessi bisogni ed esigenze di vita.

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta della **metodologia** e delle **attività educative** assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento dei bambini, adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascuno, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- * ascolto e comunicazione verbale
- * attività di osservazione
- * attività grafico pittoriche plastiche
- * conversazione e riflessioni guidate
- * attività ludiche e giochi finalizzati a precise esperienze
- * attività espressive con canti, musiche

I **tempi** di attuazione delle unità di lavoro saranno flessibili per conciliare i tempi di apprendimento dei bambini, i tempi e gli spazi della scuola e i tempi liturgici, per proporre le diverse attività nei tempi giusti.

Le **verifiche** saranno fatte osservando le rappresentazioni grafiche individuali, di gruppo o di altri tipi di manualità; sarà considerata valida verifica soprattutto la verbalizzazione e commenti liberi dei bambini.

La **valutazione** degli esiti formativi si realizza attraverso l'osservazione dei cambiamenti del bambino in termini d'interesse, partecipazione attiva, e motivazionale; di capacità di riorganizzare il campo emozionale, cognitivo, sociale. Per la verifica si utilizzeranno le rappresentazioni grafiche individuali, di gruppo o di altri tipi di manualità; sarà considerata valida verifica soprattutto la verbalizzazione e commenti liberi dei bambini.

Durante l'ora di religione, sarà valorizzata la presenza dei bambini **diversamente abili**, come risorsa educativa anche per gli altri bimbi in classe. Non verranno stilati appositi programmi di religione per loro, ma verrà scelta la via della personalizzazione dei percorsi previsti per gli alunni di ogni livello.

Per rendere più efficace la proposta educativa offerta, questo **piano di lavoro pluriennale** è frutto del lavoro di alcuni insegnanti specialisti IRC, delle Diocesi del cuneese, che prestano servizio in differenti realtà scolastiche presenti sul territorio e che si confrontano e collaborano al fine di migliorare le proprie abilità e conoscenze, per avere un costante scambio e creare una valida collaborazione.